



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Istituto Comprensivo Statale Pomezia "Enea"

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF, essendone parte integrante e fondamentale

RESPONSABILE del PdM: D.S. Giorgio La Rocca

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CHE SEGUE LA PROGETTAZIONE DEL PdM

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel Gruppo di Miglioramento
La Rocca Giorgio	Dirigente Scolastico	Responsabile PdM
Vacalebri Rosanna	Collaboratore DS	Referente attività Scuola Secondaria
Urso Adele	Funzione Strumentale POF	Referente "Piano di Miglioramento dell'offerta formativa (POF- PTOF - PdM)" Referente attività Scuola Primaria
Crimi Giuseppa	Funzione Strumentale Valutazione	Referente "Rapporto di valutazione e Autovalutazione d'Istituto"
Vacalebri Rosanna Marino Patrizia	Commissione POF	Supporto alla messa in atto del PdM
Marino Roberta Casadio Carla Lancia Cristina Nardella Anselma Maria	Commissione Valutazione	Supporto alla messa in atto del PdM

SEZIONE 1: "Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione"

Nella sezione 5 del RAV l'Istituto ha indicato alcuni obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità. Gli obiettivi più utili alla promozione di un processo innovativo nella scuola sono connessi con le priorità e i traguardi individuati dal Nucleo di autovalutazione nel RAV d'Istituto così come si evince in modo schematico nella tabella sottostante (**tabella 1**).

Passo 1 – Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Le azioni educativo-didattiche promosse dall'Istituto garantiscono il successo formativo degli alunni, come dimostrato dall'elevata percentuale di studenti che supera il primo anno di Scuola Superiore, indipendentemente se abbiano o meno seguito il consiglio orientativo. Nonostante questi buoni risultati, nell'Istituto si riscontra una discreta percentuale di alunni ammessi alla classe successiva con difficoltà scolastiche principalmente nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese. Dall'analisi dei dati si evince che i risultati nelle prove Invalsi della Scuola Primaria sono in linea e in qualche caso inferiori rispetto ai dati di riferimento, mentre nel caso della Scuola Secondaria di I grado i valori riportati sono superiori ai dati indicati. Queste, assieme ad altre osservazioni, hanno contribuito a definire gli obiettivi di processo, riportati nel Rapporto di Autovalutazione del 2015, funzionali all'aumento dei livelli di apprendimento degli alunni.

Attraverso lo sviluppo di un curriculum verticale per competenze, la definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline, la somministrazione di prove comuni, sarà possibile non solo portare ad una progressiva riduzione del gap tra le classi, ma anche ad un maggiore livello di preparazione generale degli alunni, attraverso la condivisione delle buone pratiche e il confronto tra i docenti. I risultati analizzati suggeriscono, inoltre, una revisione di alcuni aspetti della pratica didattica inerenti alla comprensione analitica del testo e alla padronanza del lessico. Spesso si focalizza l'attenzione sull'esercizio tecnico della lettura in funzione della comprensione globale; si rende invece necessario dedicare più spazio all'analisi del testo nelle sue singole parti e alla riflessione sul lessico in riferimento al contesto. Allo stesso scopo concorrono l'incremento dell'infrastruttura e della strumentazione tecnologica e la formazione dei docenti, per creare ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci nell'ottica di una didattica realmente personalizzata ed inclusiva.

Gli obiettivi sono stati individuati con gli indicatori che misurano l'adeguatezza delle attività da implementare ed attivare già dal corrente anno scolastico.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

(Elenco degli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV; sono state barrate le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	PRIORITA'	
		1.Recupero "debiti" e lacune scolastiche che permangono nonostante le ammissioni alle classi successive.	2.Comprendione di informazioni e messaggi di diversa natura veicolati con diversi supporti in un ambiente scolastico favorevole all'apprendimento
1. Curricolo, progettazione e valutazione	1. Redazione del curricolo: definizione di obiettivi, modalità organizzative, strategie, criteri per la loro acquisizione, recupero, potenziamento	X	X
	2.Definizione degli obiettivi e delle strategie didattiche e organizzative finalizzate al potenziamento della comprensione del testo		X
	3.Somministrazione di prove strutturate per classi parallele in ingresso, intermedie e finali.	X	
	4.Realizzazione di prove strutturate per discipline e di griglie per la rilevazione dei dati (italiano, matematica e inglese) e per classi parallele per il recupero dei "debiti" e delle lacune scolastiche.	X	
	5.Avviare attività di recupero per alunni in difficoltà con moduli metodologici e disciplinari già dal I° quadrimestre, soprattutto nelle classi IV e V primaria e I-II-III secondaria.	X	X
	6.Predisposizione di una banca di materiali e strumenti didattici su supporto elettronico condivisa tra i docenti .	X	X
	7.Ridurre la variabilità tra discipline, classi e ordini di scuola nelle prove INVALSI.	X	

2. Ambiente di apprendimento	1.Potenziare le abilità acquisite, la motivazione e la percezione di sé in ambiente favorevole.		X
	2.Promuovere stili di vita rispettosi delle regole sociali.		X
	3.Sperimentare nuove forme di educazione favorendo un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento.		X
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1.Riorganizzazione della modulare necessaria all'implementazione delle azioni organizzative, didattiche e valutative per raggiungere la competenza.	X	X

Passo 2 - Elaborazione di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è stata compiuta una stima della loro fattibilità.

Nella tabella si evince la scala di rilevanza degli obiettivi di processo che la scuola intende mettere in atto.

Al fine di procedere alla pianificazione delle azioni sottese agli obiettivi di processo, la scuola ha analizzato attentamente gli obiettivi dichiarati nel RAV. Sebbene tutti gli obiettivi di processo individuati risultino importanti per il buon funzionamento della nostra istituzione scolastica, si è ritenuto opportuno concentrare le risorse a disposizione su quelli di rilevanza maggiore per il raggiungimento dei traguardi prefissati e, all'occorrenza, eliminare o ridimensionare il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto VRI (valore che identifica la rilevanza dell'intervento)
1	Redazione del curriculum: definizione di obiettivi, modalità organizzative, strategie, criteri per la loro acquisizione, recupero, potenziamento	3	5	15

2	Definizione degli obiettivi e delle strategie didattiche e organizzative finalizzate al potenziamento della comprensione del testo	4	5	20
3	Somministrazione di prove strutturate per classi parallele in ingresso, intermedie e finali	2	2	4
4	Realizzazione di prove strutturate per discipline e di griglie per la rilevazione dei dati (Italiano, Matematica e Inglese) e per classi parallele per il recupero dei "debiti" e delle lacune scolastiche	5	5	25
5	Avviare attività di recupero per alunni in difficoltà con moduli metodologici e disciplinari già dal I° quadrimestre, soprattutto nelle classi IV e V primaria e I-II-III secondaria	5	5	25
6	Ridurre la variabilità tra discipline, classi e ordini di scuola nelle prove IN-VALSI	2	3	6
7	Potenziare le abilità acquisite, la motivazione e la percezione di sé in ambiente favorevole	2	2	4
8	Promuovere stili di vita rispettosi delle regole sociali	2	2	4
9	Sperimentare nuove forme di educazione favorendo un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento	2	3	6
10	Riorganizzazione della modulistica necessaria all'implementazione delle azioni organizzative, didattiche e valutative per raggiungere la competenza	2	3	6

Passo 3 - Ridefinizione dell'elenco degli obiettivi di processo e indicazione dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati

La priorità dell'intervento scaturisce dal prodotto dei valori attribuiti alla fattibilità e all'impatto dell'obiettivo di processo illustrato, pertanto viene ridefinito l'elenco degli obiettivi di processo e per questo anno scolastico viene data priorità a quelli di seguito indicati:

1. Realizzazione di prove strutturate per discipline e di griglie per la rilevazione dei dati (Italiano, Matematica e Inglese) e per classi parallele per il recupero dei "debiti" e delle lacune scolastiche (VRI 25).
2. Avviare attività di recupero per alunni in difficoltà con moduli metodologici e disciplinari già dal I quadrimestre, soprattutto nelle classi IV e V primaria e I-II-III secondaria (VRI 25).
3. Definizione degli obiettivi e delle strategie didattiche e organizzative finalizzate al potenziamento della comprensione del testo (VRI 20).
4. Redazione del curricolo: definizione di obiettivi, modalità organizzative, strategie, criteri per la loro acquisizione, recupero, potenziamento (VRI 15).

Nella **Tabella 3** sono stati definiti i risultati attesi e gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati unitamente agli indicatori di monitoraggio.

Per ciascuno degli obiettivi sarà predisposta una banca di materiali e strumenti didattici su supporto elettronico condivisa tra i docenti.

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio (*)	Modalità di rilevazione
1	Realizzazione di prove strutturate e di griglie per la rilevazione dei dati per discipline (Italiano, Matematica e Inglese) e per classi parallele per l'individuazione degli alunni da inserire nei percorsi di recupero dei "debiti" e delle lacune scolastiche	Superamento delle difficoltà comuni ed individuali e recupero delle insufficienze. Riduzione incidenza numerica degli alunni con livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese sotto la soglia del 7. Riduzione variabilità di risultati in Italiano, Matematica e Inglese interna alla scuola (tra	Numero di item con una percentuale di risposte corrette superiore al 70%. Numero di alunni con % complessiva di risposte corrette superiore al 70%. Numero di alunni con una % di risposte errate superiore al 50% da indirizzare ad un percorso di recupero.	Effettiva e corretta rilevazione delle difficoltà per obiettivo, per alunno e per classe attraverso la lettura immediata delle griglie e dei dati in esse contenuti, nell'ipotesi che siano statisticamente validi.

		le classi e tra le sedi). Miglioramento degli esiti nelle prove Invalsi. Riduzione della varianza tra e nelle classi negli esiti delle prove Invalsi.	Variazione percentuale degli alunni promossi a pieni voti e degli alunni promossi con debito formativo nei vari anni.	
2	Avviare attività di recupero per alunni in difficoltà già dal I° quadrimestre, con moduli metodologici e disciplinari, soprattutto nelle classi IV, V primaria e classi I-II-III secondaria	Contenimento delle insufficienze già nel primo scrutinio almeno nel 30% degli alunni che hanno frequentato i percorsi di recupero extracurricolare. Ottimizzazione della spesa per il recupero. Successo formativo per gli studenti in difficoltà.	N insufficienze in Matematica- Inglese-Italiano nello scrutinio del I quadrimestre classi I-II-III secondaria) e classi IV - V primaria. N percorsi attivati di recupero metodologico e /o disciplinare per le classi, nel I e II quadrimestre. N abbandoni di frequenza ai corsi di recupero metodologico e /o disciplinare per classi. Variazione percentuale nei vari anni degli alunni con insufficienze al primo quadrimestre nelle discipline oggetto di recupero.	Risultati prove comuni I quadrimestre. Analisi dei dati dello scrutinio del I quadrimestre. Prove di verifica di fine corso ed analisi dei risultati.
3	Definizione degli obiettivi e delle strategie didattiche e organizzative finalizzate al potenziamento della comprensione del testo	Sviluppo e potenziamento della comprensione di testi di varia tipologia continui e non continui: letterari, testi di studio, regolativi, messaggi pubblicitari, ecc.	Recupero delle abilità di base nella comprensione del testo. Riduzione delle insufficienze al primo quadrimestre. Aumento del numero	Verifiche periodiche formative e sommative delle abilità di comprensione del testo. Prove Invalsi. Verifiche periodiche

		Potenziamento della comprensione dei testi dei problemi, delle consegne nei lavori e negli esercizi da svolgere, nel testo di studio in tutte le discipline. Costruzione di griglie per la rilevazione oggettiva delle abilità espositive orali. Acquisizione di un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.	di prestiti presso le biblioteche scolastiche. Lettura autonoma dei testi letterari ascoltati a scuola. Miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica. Miglioramento della capacità espositiva e di sintesi dei contenuti di studio.	con modalità oggettive delle abilità di esposizione orale di contenuti di studio.
4	Redazione del curriculum: definizione di obiettivi, modalità organizzative, strategie, criteri per la loro acquisizione, recupero, potenziamento	Dotare l'Istituto del curriculum verticale di Matematica, Italiano e Inglese. Progettazione didattica comune con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise nelle discipline di Italiano, Matematica ed Inglese. Miglioramento delle competenze professionali dei docenti relative alla costruzione ed all'uso di strumenti di progettazione, di verifica e valutazione dei risultati di apprendimento. Garantire la massima efficacia dell'azione educativa e didattica al fine di migliorare i livelli di apprendimento degli alunni nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese.	Numero incontri in sede collegiale e per commissioni per la riflessione interna sul curriculum coinvolgente l'intera comunità professionale e/o i gruppi di lavoro. Numero e tipologia degli incontri periodici per l'individuazione dei bisogni formativi della specifica utenza. Numeri incontri per dipartimento: mensili e/o bimestrali per l'elaborazione curriculum verticale condiviso delle discipline di Italiano, Matematica e Inglese. Individuazione di almeno 4 incontri per la stesura della progettazione didattica, per il monitoraggio della stessa e per la predisposizione di prove	Valutazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa da parte degli alunni (questionario di gradimento). Valutazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa da parte dei genitori (questionario di gradimento). Verifica Piano Annuale. Tutte le classi parallele e classi ponte, nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese hanno individuato prove e tempi comuni. Lettura verbale riunione di Dipartimento.

			di verifica comuni.	
--	--	--	---------------------	--

***Tutti gli indicatori verranno monitorati in itinere e alla fine di ogni anno con grafici predisposti con foglio elettronico.**

SEZIONE 2: "Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi"

Passo 1 - Azioni da compiere in considerazione dei possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Dopo attenta riflessione, in termini di valutazione, delle potenziali opportunità e rischi, in considerazione che le azioni che si intraprenderanno avranno degli effetti positivi, ma anche potenziali ricadute negative su altre dimensioni o attività nelle quali la scuola è impegnata, considerato infine che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno anche effetti di medio e lungo periodo, si è proceduto ad elencare in una specifica tabella (**Tabella 4**) la valutazione relativa a tali effetti, anche a lungo termine, delle azioni da compiere.

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

(I passi di questa sezione dovranno essere ripetuti per ciascun obiettivo di processo che si intende raggiungere nell'anno in corso)

N	Obiettivo di processo in via di attuazione	Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1	Realizzazione di prove strutturate per discipline (Italiano, Matematica e Inglese) e per classi parallele per il recupero dei "debiti" e delle lacune scolastiche	Progettazione e somministrazione di prove comuni per classi parallele per il recupero delle lacune scolastiche. Predisposizione di griglie di valutazione per le prove di recupero strutturate per classi parallele e analisi dei risultati.	Partendo dall'insuccesso dei propri studenti, rendersi disponibili alla revisione e autorevisione del proprio metodo di insegnamento attraverso il confronto con i colleghi di pari disciplina anche per discutere sugli obiettivi minimi concor-	Resistenza da parte dei docenti alla revisione del proprio metodo di insegnamento e del confronto con i colleghi in nome della libertà di insegnamento.	Maggior capacità di confronto e condivisione tra i docenti. Maggiori competenze di analisi degli esiti. Maggiore capacità di individuazione delle specificità e	Scarsa attenzione al recupero curriculare da parte dei docenti. Percezione dei docenti di un eccessivo controllo sul proprio operato. Eccessiva attribuzione di

			dati per disciplina . Creazione di una banca dati per il confronto con gli anni precedenti e successivi.		di selezione delle priorità su cui intervenire. Disponibilità di dati oggettivi utili alla progettazione didattica. Uniformare i livelli medi di competenze raggiunti tra classi parallele.	responsabilità all'attività di recupero come fattore successo/insuccesso. Eccessiva importanza attribuita alle discipline coinvolte nel recupero. Minore impegno nelle attività didattiche ordinarie da parte degli alunni.
2	Avviare attività di recupero per alunni in difficoltà già dal I° quadrimestre, con moduli metodologici e disciplinari, soprattutto nelle classi IV, V primaria e classi I-II-III secondaria	Avvio delle attività di recupero già dal I° quadrimestre, con moduli metodologici e disciplinari, soprattutto nelle classi IV, V primaria e classi I-II-III secondaria per alunni in difficoltà. Utilizzo delle risorse aggiuntive che fanno parte dell'organico potenziato in attività di recupero.	Individualizzazione della didattica. Ottimizzazione della spesa per il recupero. Creazione di una banca dati per il confronto con gli anni precedenti e successivi.	Difficoltà organizzative. Eccessiva incidenza degli esiti del recupero sulla valutazione. Necessità di ricalibrare gli interventi didattici in relazione ai bisogni educativi degli alunni.	Riduzione della dispersione scolastica e degli insuccessi; promozione delle eccellenze.	Eccessiva attribuzione di responsabilità all'attività di recupero come fattore successo/insuccesso.
3	Definizione degli obiettivi e delle strategie didattiche e organizzative finalizzate al potenziamento della comprensione del testo	Sviluppo e potenziamento della comprensione di testi di varia tipologia. Potenziamento della comprensione dei testi dei	Miglioramento nelle prove Invalsi; miglioramento nella comprensione ed esposizione dei testi di studio; maggiore auto-	Difficoltà organizzative. Resistenze da parte dei docenti ad un lavoro collaborativo transdi-	Riduzione delle difficoltà di studio in tutte le discipline fin dalla quarta di Scuola Primaria.	Comunicazione parzialmente chiara in fase di programmazione e di revisione delle attività. Difficoltà di

		problemi, delle consegne nei lavori e negli esercizi da svolgere, nel testo di studio in tutte le discipline. Costruzione di griglie per la rilevazione oggettiva delle abilità espositive orali. Acquisizione di un atteggiamento positivo nei confronti della lettura per mezzo della lettura condivisa ad alta voce in biblioteca.	nomia operativa nei compiti scritti complessi. Riduzione delle difficoltà di studio.	sciplinare. Assunzione eccessiva di carico di lavoro per i docenti di Italiano.	Riduzione della variabilità degli esiti nelle prove Invalsi tra alunni, tra classi, tra sedi e tra ordini. Riduzione del livello di cheating. Aumento dell'auto-stima e della motivazione negli alunni con conseguente diminuzione di atteggiamenti rinunciatari e oppositivi.	condivisione dell'obiettivo trasversale da parte di tutti i docenti. Mancato aggiornamento sui temi della comprensione del testo.
4	Redazione del curriculum: definizione di obiettivi, modalità organizzative, strategie, criteri per la loro acquisizione, recupero, potenziamento	Creazione di un curriculum verticale per competenze nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese. Condivisione di criteri di valutazione. Progettazione, somministrazione e valutazione prove per le classi ponte.	Miglioramento del processo formativo e maggiore coerenza educativa. Operare in maniera sinergica tra insegnanti dello stesso istituto. Percezione, da parte degli alunni, della coerenza e della continuità nel processo educativo.	Difficoltà di coordinamento e di applicazione.	Coerenza e qualità del percorso formativo e riduzione della dispersione scolastica.	Ricambio eccessivo dei docenti e conseguente difficoltà di diffusione e applicazione del curriculum nelle pratiche didattiche quotidiane.

Passo 2 - Effetti delle azioni rispetto ad un quadro di riferimento innovativo

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi e incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Le azioni che si intendono attivare vengono quindi messe in relazione con la Legge 107/15 nota come "Buona Scuola". Le azioni prevedono modifiche nell'organizzazione scolastica come specificato in maniera dettagliata nei vari obiettivi di processo.

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
1) Realizzazione di prove strutturate per discipline (Italiano, Matematica e Inglese) e per classi parallele per il recupero dei "debiti" e delle lacune scolastiche. Progettazione, strutturazione e condivisione di strumenti di verifica oggettivi e di schede di rilevazione che consentano una lettura statistica dei dati. Creazione di un database a lettura sincronica e diacronica con gli esiti degli apprendimenti degli alunni.	A) L. 107/15 Comma 7 a, b, i, j, l, n Valorizzazione delle competenze linguistiche e potenziamento di quelle logico- matematiche. Potenziamento delle metodologie laboratoriali. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. Apertura pomeridiana della scuola, articolazione per gruppi classe. Valorizzazione di percorsi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.
2) <i>Avviare attività di recupero già dal I° quadrimestre, con moduli metodologici e disciplinari, soprattutto nelle classi IV, V primaria e classi I-II-III secondaria per alunni in difficoltà.</i> Implementazione della sperimentazione di modalità organizzative e strategie didattiche innovative per il recupero delle abilità di base e per la valorizzazione delle eccellenze.	B) Avanguardie Educative 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare. 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. 7. Promuovere l'innovazione sostenibile e trasferibile.
3) <i>Definizione degli obiettivi e delle strategie didattiche e organizzative finalizzate al potenziamento della comprensione del testo.</i>	A) L. 107/15 Comma 7 a, f, i, j Potenziamento delle competenze linguistiche. Alfabetizzazione all'arte (letteratura). Potenziamento delle metodologie laboratoriali. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. B) Avanguardie Educative 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della

	società della conoscenza. 7. Promuovere l'innovazione sostenibile e trasferibile.
4) Redazione del curriculum: definizione di obiettivi, modalità organizzative, strategie, criteri per la loro acquisizione, recupero, potenziamento.	B) Avanguardie educative 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare. 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. 7. Promuovere l'innovazione sostenibile e trasferibile.

Sezione 3: "Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato"

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Premessa:

Sono stati previsti interventi che saranno successivamente definiti in modo specifico e quantificati economicamente. In questa fase sono stati compilati i campi delle azioni relativamente alle figure professionali e alla tipologia di attività. Dove possibile, sono stati inseriti altri dati.

1. Obiettivo di processo

"Realizzazione di prove strutturate per discipline (Italiano, Matematica e Inglese) e per classi parallele per il recupero dei "debiti" e delle lacune scolastiche".

- Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti: Commissione POF e Commissione Valutazione	Progettazione e somministrazione di prove comuni strutturate per classi parallele per il recupero dei "debiti" e delle lacune scolastiche. Predisposizione di griglie di valutazione per le prove di recupero strutturate per classi parallele e analisi dei risultati.	80 funzionali	come da contrattazione	FIS
Personale ATA				
Altre figure				

- *Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi*

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte Finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
altro		

2. Obiettivo di processo

"Avviare attività di recupero già dal I° quadrimestre, con moduli metodologici e disciplinari, soprattutto nelle classi IV, V primaria e classi I-II-III secondaria per alunni in difficoltà".

- Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive pre-sunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti: Primaria e Secondaria (Italiano, Matematica, Inglese)	Progettazione di attività di recupero già dal I quadrimestre, con moduli metodologici e disciplinari, soprattutto nelle classi IV, V primaria e classi I-II-III secondaria per alunni in difficoltà. Progettazione di prove di verifica di fine corso e di griglie di valutazione per l'analisi dei dati Utilizzo delle risorse aggiuntive che fanno parte dell'organico potenziato in attività di recupero.	220 docenza	come da contrattazione	FIS
Personale ATA				
Altre figure				

- *Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi*

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte Finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
altro		

3. Obiettivo di processo

"Definizione degli obiettivi e delle strategie didattiche e organizzative finalizzate al potenziamento della comprensione del testo".

- Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive pre-sunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti:	Sviluppo e potenziamento della comprensione dei testi.	nessuna		
	Costruzione di griglie per la rilevazione oggettiva delle abilità espositive orali.	10 funzionali	come da contrattazione	FIS
	Lettura condivisa ad alta voce in biblioteca per la diffusione del piacere del testo e della comprensione.	60 funzionali	come da contrattazione	FIS
Personale ATA				
Altre figure				

- *Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi*

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte Finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
altro		

4. Obiettivo di processo

"Redazione del curriculum: definizione di obiettivi, modalità organizzative, strategie, criteri per la loro acquisizione, recupero, potenziamento".

- Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive pre-sunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti: Uno per ogni disciplina Scuola Primaria e Secondaria e uno di Scuola dell'Infanzia, funzioni strumentali Valutazione e POF.	Creazione di un curriculum verticale nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese. Condivisione di criteri di valutazione. Progettazione, somministrazione e valutazione prove per le classi ponte.	90 funzionali Ulteriori incontri per dipartimenti e gruppi di lavoro durante le attività di giugno	come da contrattazione	FIS - L.107
Personale ATA				
Altre figure				

- *Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi*

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte Finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
altro		

3.2 Tempi di attuazione delle attività

1. Obiettivo di processo

"Realizzazione di prove strutturate per discipline (Italiano, Matematica e Inglese) e per classi parallele per il recupero dei "debiti" e delle lacune scolastiche".

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività a.s. 2015/16									
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Incontri programmatici gruppo di miglioramento	x	x								
Individuazione obiettivi minimi		x	x							
Redazione prove comuni		x	x		x	x	x	x		
Realizzazione griglie di rilevazione			x	x		x		x		
Analisi dei dati					x					x
Autovalutazione					x					x

2. Obiettivo di processo

"Avviare attività di recupero già dal I quadrimestre, con moduli metodologici e disciplinari, soprattutto nelle classi IV, V primaria e classi I-II-III secondaria per alunni in difficoltà".

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività a.s. 2015/16									
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Recupero iniziale Scuola Secondaria.			x	x	x					
Recupero secondo quadrimestre.						x	x	x		

3. Obiettivo di processo

"Definizione degli obiettivi e delle strategie didattiche e organizzative finalizzate al potenziamento della comprensione del testo".

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività a.s. 2015/16 e successivi									
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Sviluppo e potenziamento della comprensione dei testi.						x	x	x	x	
Costruzione di griglie per la rilevazione oggettiva delle abilità espositive orali.						x	x			
Lettura condivisa ad alta voce in biblioteca per la diffusione del piacere del testo e della comprensione.					x	x	x	x	x	

4. Obiettivo di processo

"Redazione del curriculum: definizione di obiettivi, modalità organizzative, strategie, criteri per la loro acquisizione, recupero, potenziamento".

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività a.s. 2015/16 e successivi									
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Creazione di un curriculum verticale per competenze nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese.								x	x	x
Condivisione di criteri di valutazione.										
Progettazione, somministrazione e valutazione prove per le classi ponte.										

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Premessa

In questa sezione saranno presenti i dati relativi al monitoraggio disponibili al termine del corrente anno scolastico. Saranno predisposti degli incontri periodici del Gruppo di Miglioramento (Commissione POF e Commissione Valutazione) per monitorare lo stato di avanzamento delle attività in corso e, eventualmente, se necessario, per ridefinire e riadattare obiettivi, tempi, strategie sempre in relazione e in piena coerenza all'obiettivo di progetto.

Il gruppo stesso, basandosi sui risultati conseguiti e sugli esiti del monitoraggio in itinere, valuterà complessivamente il Progetto individuandone criticità e punti di forza nella prospettiva di miglioramento continuo e di implementazione futura.

1. Obiettivo di processo

"Realizzazione di prove strutturate per discipline (Italiano, Matematica e Inglese) e per classi parallele per il recupero dei "debiti" e delle lacune scolastiche".

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/Necessità di aggiustamenti

2. Obiettivo di processo

"Avviare attività di recupero già dal I° quadrimestre, con moduli metodologici e disciplinari, soprattutto nelle classi IV, V primaria e classi I-II-III secondaria per alunni in difficoltà".

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/Necessità di aggiustamenti

3. Obiettivo di processo

"Definizione degli obiettivi e delle strategie didattiche e organizzative finalizzate al potenziamento della comprensione del testo".

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/Necessità di aggiustamenti

4. Obiettivo di processo

"Redazione del curricolo: definizione di obiettivi, modalità organizzative, strategie, criteri per la loro acquisizione, recupero, potenziamento".

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/Necessità di aggiustamenti

Sezione 4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

In una fase successiva il Dirigente Scolastico si attiverà per :

- la valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV, considerando la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti;
- la definizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola;
- la definizione della modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica;
- la definizione delle azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola;
- la definizione delle azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno.